



**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI**



**PREFETTURA DI NAPOLI
PREFETTURA DI CASERTA
PREFETTURA DI AVELLINO
PREFETTURA DI BENEVENTO**



**CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI**



PROVINCIA DI CASERTA



PROVINCIA DI BENEVENTO



PROVINCIA DI AVELLINO

**ACCORDO
PER L'ESERCIZIO CONGIUNTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE FUNZIONI
DI POLIZIA DELLA POLIZIA METROPOLITANA DI NAPOLI E DELLE
POLIZIE PROVINCIALI DI AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA**

TRA

La CITTÀ' METROPOLITANA DI NAPOLI con sede in Napoli, Piazza Matteotti, 1 – rappresentata dal Sindaco metropolitano, Prof. Gaetano Manfredi

E

La PROVINCIA DI AVELLINO con sede in Avellino, Piazza Libertà, 1 (Palazzo Caracciolo) - rappresentata dal Presidente, dott. Rizieri Buonopane

E

La PROVINCIA DI BENEVENTO con sede in Benevento, Piazza Castello, Rocca dei Rettori - rappresentata dal Presidente, dott. Nino Lombardi

E

La PROVINCIA DI CASERTA, con sede in Caserta, Corso Trieste, 133 – rappresentata dal Presidente, Avv. Giorgio Magliocca

E

La PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI rappresentata dal Procuratore Generale, dott. Luigi Riello

Con l'adesione del:

Procuratore della Repubblica di Avellino, dott. Domenico Airoma

Procuratore della Repubblica di Benevento, dott. Aldo PolICASTRO

Procuratore della Repubblica di Napoli f.f., dott.ssa Rosa Volpe

Procuratore della Repubblica di Napoli Nord, dott. Maria Antonietta Troncone

Procuratore della Repubblica di Nola f.f., dott. Arturo De Stefano

Procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere f.f., dott. Carmine Renzulli

Procuratore della Repubblica di Torre Annunziata, dott. Nunzio Fragliasso

PREMESSO che:

- la legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 44 del 22 febbraio 2022., innalzando l'“ambiente” al rango dei principi fondamentali, prevedendo espressamente che la Repubblica «*tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali*»;
- in data 11 giugno 2019, presso la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli è stato stipulato un “*Accordo per l'esercizio congiunto delle attività e delle funzioni di polizia della Polizia Metropolitana di Napoli e della Polizia Provinciale di Avellino, Benevento e Caserta*”;
- il citato accordo ha pienamente raggiunto gli obiettivi perseguiti, dimostrando l'efficacia di azioni congiunte ed uniformemente coordinate, nonché l'evidente opportunità di condivisione delle risorse umane specializzate per la tutela dell'ambiente;
- la condivisione di risorse umane specializzate, di informazioni e di linee d'azione ha reso patrimonio comune la conoscenza della metodologia e delle dinamiche illecite legate all'ambiente ed al malaffare;
- l'attuale configurazione della normativa penale ambientale, multidisciplinare quanto complessa, anche per l'assenza di confini amministrativi capaci di porre freno agli illeciti, nell'applicazione quotidiana da parte degli operatori di polizia, rende necessario il confronto, l'interscambio di competenze, risorse e condivisione di obiettivi comuni;
- ferme restando le competenze esclusive dello Stato in materia di ordine e sicurezza pubblica, le politiche integrate e coordinate per la promozione della legalità, adottate di intesa tra diversi soggetti istituzionali, costituiscono un modello di intervento e attività di interesse comune per prevenire e rimuovere le condizioni ambientali e sociali che possono favorire l'insorgere di fenomeni dannosi per le popolazioni locali sotto il profilo igienico - sanitario, della vivibilità urbana e della convivenza civile;
- la condivisione dei principi fondamentali deve guidare il governo di un territorio nella consapevolezza che la sicurezza, percepita quanto attuata, costituisce una delle dimensioni della vita e dell'individuo, un bene ad alto valore sociale ed un bisogno universale e trasversale il cui

soddisfamento è essenziale per la qualità del vivere e che richiede un approccio culturale che coinvolga tutti gli attori interessati;

- l'asse portante delle politiche locali di sicurezza, costituito da azioni di controllo del territorio coordinate e condivise con l'ausilio di personale specializzato, erogando servizi comuni attraverso l'esercizio associato di funzioni, genera maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- il contesto territoriale attuale è ancora caratterizzato da un'emergenza ambientale dovuta all'illecita azione dell'uomo, capace di arrecare lesione o pericolo di lesione ai principi fondamentali dell'ordinamento in termini di salubrità dell'ambiente, diritto alla vita, diritto alla salute, minando, al contempo, le opportunità di sviluppo e crescita economica sostenibile dei territori interessati. Tale emergenza è in via generale affidata alle cure delle Amministrazioni pubbliche e, nel dettaglio, per quanto di competenza, a quelle di cui al presente protocollo;
- l'esigenza di contrastare il crimine ambientale nel territorio rientrante nel distretto della Corte di Appello di Napoli postula un tendenziale ed uniforme esercizio dell'azione penale in materia; unità assicurata dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli in sinergia con i Procuratori della Repubblica del Distretto ex art. 6 del D.Lvo n. 106/2006 e, correlativamente, un coordinamento tra la Città Metropolitana, le Province di Avellino, Benevento e Caserta ed i relativi Corpi e Servizi di Polizia;
- è ferma intenzione della Città metropolitana di Napoli e delle Province di Avellino, Benevento e Caserta, sviluppare sinergie mirate ad incrementare la percezione di sicurezza nei cittadini e la vivibilità dell'ambiente dei territori amministrati con l'auspicio e la prospettiva di opportunità di condivisione con altre amministrazioni;
- la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento e Caserta concorrono ad assicurare e garantiscono, attraverso i rispettivi corpi di polizia, le politiche di sicurezza integrata;

PRESO ATTO che:

- gli Enti firmatari del presente Accordo, ciascuno in relazione alle rispettive competenze, perseguono l'obiettivo comune di risanare l'ambiente - inteso nel suo significato più ampio, rigenerare e riordinare il tessuto urbano, salvaguardare i beni comuni garantendone l'accesso, promuovere lo sviluppo civile, sociale, culturale ed economico anche valorizzando le eccellenze territoriali.

CONSIDERATO che:

- le risorse di polizia giudiziaria specializzate in materia ambientale sono esigue per cui è necessario implementare le risorse investigative, potenziando i rapporti tra la Polizia della Città Metropolitana di Napoli, quelle delle Province di Avellino, Benevento e Caserta e le Procure della Repubblica territorialmente competenti;
- alti sono l'interesse e l'attenzione verso fenomeni di recrudescenza del bracconaggio e di tutte le altre tipologie di aggressione al bene giuridicamente tutelato "ambiente", nella sua più ampia accezione giurisprudenziale;
- crescente è l'esigenza di garantire un più efficace controllo del territorio e di rafforzare l'azione di prevenzione e repressione dei reati, con la partecipazione delle Polizie delle Amministrazioni locali firmatarie del presente accordo, attente conoscitrici dei mutamenti intervenuti nei macro scenari amministrati da ciascuna, ma indissolubilmente interconnessi;
- fondamentale appare la condivisione di iniziative inerenti all'educazione alla legalità, alla tutela del territorio e dell'ambiente e di cittadinanza attiva, rivolte alla popolazione studentesca delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli.

RILEVATO che:

- all'interesse della Città Metropolitana alla conservazione ed alla tutela del patrimonio ambientale e naturale del suo territorio corrispondono e coincidono gli interessi ed i compiti istituzionali delle Province di Avellino, Benevento e Caserta;
- è chiara, inequivocabile e condivisa l'intenzione di realizzare una forma di coordinamento tra i Corpi di Polizia della Città Metropolitana di Napoli e delle Province di Avellino, Benevento e Caserta finalizzata ed indirizzata alle attività di contrasto agli illeciti ambientali nella loro più ampia accezione giurisprudenziale ed in linea con il nuovo dettato costituzionale, nonché alle attività generalizzate di controllo del territorio e di diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva;
- la condivisa intenzione di realizzare lo svolgimento coordinato del servizio di polizia tra i Corpi di Polizia della Città Metropolitana di Napoli e delle Province di Avellino, Benevento e Caserta, attraverso l'impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali assegnate, uniformando comportamenti e metodologie di intervento, costituisce lo strumento mediante il quale gli enti firmatari assicurano la razionalizzazione delle procedure e degli interventi;
- l'esercizio in forma congiunta delle funzioni di polizia attribuite alla Città metropolitana ed alle Province, rappresenta un efficace strumento per il presidio integrato dei territori degli Enti firmatari del presente accordo entro i termini degli obiettivi condivisi, anche per quanto attiene agli aspetti organizzativi;
- la realizzazione dello svolgimento coordinato del servizio di polizia tra i Corpi di Polizia della Città Metropolitana di Napoli e delle Province di Avellino, Benevento e Caserta è coerente con i principi di economicità, di efficienza ed efficacia del servizio da prestare alle comunità amministrative;
- la modalità di esercizio delle funzioni di polizia definita con la stipula del presente accordo in ragione della contiguità territoriale e della uniformità culturale, sociale ed economica, che contraddistingue la popolazione, l'economia ed il tessuto sociale delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e della Città Metropolitana di Napoli, risponde all'esigenza di uniformità di trattamento e tutela delle identità culturali ed ambientali dei territori interessati;
- quindi, è possibile ed opportuno evidenziare che esistono comuni obiettivi di conoscenza delle attività illecite, di contrasto alle stesse, di individuazione e di perseguimento dei responsabili delle medesime;
- l'approccio multidisciplinare, capace di avvalersi delle diverse competenze tecniche, specifiche e del *Know how* del personale in forza al Corpo di Polizia Metropolitana di Napoli, potrà dar luogo a forme di coordinamento, da parte della Polizia metropolitana, di indagini ed operazioni di polizia giudiziaria (soprattutto nelle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno cosiddetto della Terra dei Fuochi) nei modi e nei termini di cui appresso;
- l'efficacia della metodica basata sull'esercizio congiunto delle funzioni di polizia tra la Polizia Metropolitana e le Polizie Provinciali di Avellino, Benevento e Caserta, con manifesta evidenza, ha dimostrato di generare economie investigative, uniforme coordinamento delle attività di indagine, contribuendo all'individuazione degli autori degli illeciti, favorendo ed agevolando il legame e la comunicazione tra l'Autorità Giudiziaria e la Polizia Giudiziaria, consentendo al contempo, il rapido ripristino delle condizioni di igiene e sicurezza ambientale;
- la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli e le Procure della Repubblica del suo distretto condividono e promuovono la stipula di un accordo per l'esercizio

congiunto delle attività di polizia, specialmente, ma non solo, in materia ambientale giudiziaria tra la Polizia metropolitana e le Polizie Provinciali di Avellino, Benevento e Caserta;

- visti gli ottimi risultati conseguiti con il precedente Accordo siglato in data 11 giugno 2019, ad oggi prorogato tacitamente e per fatti concludenti, è ferma intenzione rinnovarlo ed integrarlo come segue, con l'adesione anche dei Prefetti di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta;
- le Prefetture sono organo di rappresentanza generale del Governo sul territorio e in tale veste promuovono e consolidano le sinergie presenti in tale ambito a garanzia dei diritti dei cittadini nonché il confronto con le altre e diverse autorità locali per definire modelli di prevenzione e di intervento efficaci ed adeguati alle specificità dei singoli contesti;
- le modalità operative definite nel presente Accordo, peraltro, sono già state proficuamente sperimentate in occasione delle iniziative di prevenzione del fenomeno dei roghi incontrollati di rifiuti nella cosiddetta Terra dei Fuochi, attivate nell'area metropolitana di Napoli e nella provincia di Caserta dalle rispettive Prefetture;
- l'Accordo costituisce forma associativa prevista dalla normativa di riferimento, funzionale alle esigenze delle Amministrazioni firmatarie;
- l'art. 4 della Legge n. 65 del 7.03.1986 e l'art. 9 del Decreto Ministero Interno n. 145 del 4.03.1987, prevedono che gli accordi tra amministrazioni siano previamente comunicati ai Prefetti territorialmente competenti e così anche le missioni esterne.

Tutto ciò premesso, come parte integrante e sostanziale del presente atto,

Visti gli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente, come modificati dalla Legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1

Visto l'art. 118 Comma 3 della Costituzione;

Visti gli artt. 1 co. 85 lett. a) della legge 56/14, 5 comma 2 D.L. 78/15 convertito in legge 125/15, 1 co. 44 lett. a) ed f) della l. 56/2015 e gli artt. 1 c.2, 32, 33, 35, 38 e 39 dello Statuto della Città metropolitana di Napoli, adottato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 2 dell'11 giugno 2015;

Viste la legge 65 del 7 marzo 1986, il Decreto del Ministero dell'Interno n. 145 del 4 marzo 1987 e la legge regionale n. 12 del 13 giugno 2003;

Visto l'art. 30 del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 , Titolo "Convenzioni";

Visto il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Codice dell'Ambiente";

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Napoli;

Visti gli Statuti delle Province di Avellino, Benevento e Caserta;

Visti i regolamenti vigenti per le Polizie Provinciali di Avellino, Benevento e Caserta;

Visto il regolamento vigente per la Polizia Metropolitana ed in particolare gli artt. 16 – 32 – 33 -37 e 38;

Vista la definizione di ambiente come emerge dalla giurisprudenza maggioritaria e dalla Sentenza della Corte costituzionale n. 210 del 28 maggio 1987;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’Accordo

I sottoscrittori, fermo restando lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, riconoscono la rilevanza del reciproco contributo per il raggiungimento degli obiettivi come precisati nella premessa, che qui si intende integralmente trascritta e, ciascuna nella propria autonomia ed indipendenza, promuovono iniziative ed assumono impegni tesi a favorire il successo delle azioni condotte da ognuna per il perseguimento degli obiettivi comuni.

Le Amministrazioni convengono di aderire, a decorrere dalla sottoscrizione del presente accordo, alle iniziative ed ai progetti finalizzati all'incremento della sicurezza, percepita ed attuata, in tutti i suoi ambiti, anche attraverso il migliore utilizzo delle risorse umane strumentali disponibili.

Le amministrazioni aderenti, con l'impiego dei rispettivi Corpi di Polizia, si impegnano ad incentivare le azioni di prevenzione, contrasto e repressione degli illeciti perpetrati ai danni dell'ambiente, promuovendo politiche di sicurezza integrate e convergenti ed attivamente supportate dal Corpo di Polizia della Città Metropolitana di Napoli, con il coordinamento e l'impulso delle Procure della Repubblica competenti per territorio per l'attività investigativa e di repressione del settore in esame.

Le Amministrazioni convengono nell'accumulare energie e risorse, salvaguardando la piena autonomia di ciascun Ente, valorizzando e favorendo l'interscambio di professionalità e risorse umane e strumentali.

Le Autorità Giudiziarie e gli altri soggetti istituzionali che aderiscono al presente accordo autorizzano, ai sensi dell'articolo 4, numero 4 della legge 65 del 7 marzo 1986, gli operatori di polizia (*sensu lato intesi*) della Polizia della Città Metropolitana di Napoli, delle Province di Avellino, Benevento e Caserta, ad espletare attività di polizia locale anche e soprattutto con le finalità proprie del presente Accordo, secondo le procedure stabilite per ciascuna operazione/progetto e/o in caso di necessità con dovere di reciproco ausilio.

Le Amministrazioni stipulanti si impegnano a promuovere progetti ed iniziative tesi alla diffusione della cultura della legalità, della non violenza e del reciproco rispetto, della cittadinanza attiva, della tutela e del buon governo del territorio. L'interscambio di competenze e risorse umane per la realizzazione di tali iniziative, da svolgersi presso gli istituti scolastici del territorio di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli, è fattore di ampliamento dell'offerta comunicativa.

I sottoscrittori si impegnano a condividere e promuovere il coinvolgimento e la collaborazione, sempre nel rispetto delle rispettive autonomie, di ciascuna struttura di polizia, nell'ambito delle iniziative e degli Accordi interistituzionali stipulati da ciascuna in materia di polizia locale e tutela dell'ambiente.

Art. 2 - Attività di coordinamento delle azioni condotte dalle Polizie delle Amministrazioni locali stipulanti

La Polizia Metropolitana di Napoli e i Corpi di Polizia delle Amministrazioni locali aderenti al presente accordo si impegnano a coordinarsi tra loro in ogni indagine intrapresa di iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria.

Nel caso di indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria le unità di personale potranno prestare servizio alle dirette dipendenze della Procura della Repubblica territorialmente competente, anche nell'espletamento delle attività di ufficio connesse.

Le sanzioni amministrative elevate, se si tratta di importi spettanti all'ente locale, saranno gestite e introitate dall'amministrazione ove la violazione è stata accertata, che, tra l'altro, assicurerà il necessario e dovuto supporto amministrativo burocratico.

Nei casi in cui viene ritenuta la necessità o l'opportunità del coordinamento di cui ai precedenti commi, la Polizia della Città Metropolitana e le Polizie Provinciali delle Amministrazioni aderenti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, assegneranno, per l'espletamento di ben definite azioni di contrasto, unità di polizia, attrezzature, mezzi e risorse in numero sufficiente ed adeguato allo svolgimento delle operazioni di prevenzione e repressione.

La scelta del contingente numerico, dei soggetti e delle relative professionalità da impiegare, nel rispetto della regolamentazione vigente presso le singole amministrazioni, è di esclusiva competenza di ciascun comandante o referente designato dal Corpo di Polizia interessato.

La disciplina dell'orario di lavoro è stabilita dalla contrattazione nazionale decentrata del comparto Regioni - Autonomie locali.

Lo stato giuridico e la carriera di detto personale sono disciplinati dall'ordinamento vigente.

Il trattamento economico fondamentale e accessorio è a carico di ciascuna amministrazione.

Le eventuali prestazioni di lavoro straordinario sono autorizzate dal comandante e referente designato per ciascun corpo nei limiti previsti dal contratto decentrato sulla base delle azioni programmate.

Presso ogni corpo e servizio è individuato un responsabile designato dal comandante per ragioni di raccordo e collegamento.

In considerazione di necessità logistiche, tecniche ed organizzative saranno resi disponibili locali, dotazioni strumentali e logistiche, utili a realizzare, quando necessario, l'interscambio e la condivisione di competenze, attività, piani, progetti ed esperienze.

Le modalità di organizzazione delle attività congiunte, degli orari di intervento e la mobilità sul territorio sono definite di volta in volta dalla Polizia della Città metropolitana di Napoli.

Nelle ipotesi in cui venga chiesto il supporto della Polizia Metropolitana di Napoli, essa pone a disposizione dati e mezzi per la realizzazione dell'indagine ed assume il coordinamento delle operazioni di polizia.

Nessun onere, a qualsiasi titolo, grava sulla Città Metropolitana di Napoli per l'attività di coordinamento.

Art. 3 - Ambito territoriale

L'ambito territoriale per le attività oggetto del presente accordo è individuato nel territorio degli Enti sottoscrittori.

Sulla base del presente accordo, stipulato dalle Amministrazioni ai sensi dell'articolo 4 della legge numero 65 del 7 marzo 1986, il personale di polizia della Città Metropolitana di Napoli e quello delle altre Amministrazioni provinciali aderenti, munito della qualifica di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 9 del DM 4 marzo 87 numero 145, effettua servizio anche fuori dell'ambito territoriale dell'Ente di rispettiva appartenenza, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

Art. 4 - Durata

La durata del presente accordo è stabilita in anni 5 decorrenti dalla sottoscrizione, eventualmente rinnovabili nelle forme ritenute più opportune.

Art. 5 - Tavoli periodici di monitoraggio

Le Parti si impegnano a consolidare i rapporti in uno spirito di reciproca collaborazione, nonché a verificare periodicamente lo stato di attuazione del presente Accordo.

Tutte le attività saranno oggetto di incontri periodici finalizzati a monitorare e raccordare gli interventi di cui alla presente intesa sulla base delle esperienze realizzate e nel rispetto delle diverse competenze e previsioni normative in materia.

Scopo principale delle riunioni dei tavoli di monitoraggio sarà l'elaborazione di proposte volte a definire standard e linee strategiche di intervento condivise.

I tavoli periodici di monitoraggio sono costituiti dai responsabili dei corpi e servizi di polizia interessati e dagli altri soggetti eventualmente interessati.

Eventuali addendum operativi potranno redigersi nel corso delle riunioni periodiche per poi essere ratificati, nelle forme di legge, dalle rispettive amministrazioni.

Il presente Accordo ha anche valore di regolamentazione delle attività congiunte. Quanto in esso non definito può essere oggetto dei tavoli di monitoraggio di cui al presente articolo.

Art. 6 – Valorizzazione dell'immagine e forme condivise di comunicazione esterna

I sottoscrittori condividono linee, forme di comunicazione e valorizzazione delle risorse umane, dell'identità comune e delle attività congiunte poste in essere nell'ambito del presente accordo.

I sottoscrittori, a tal fine, nel ribadire un chiaro indirizzo ad orientare le attività del personale della Polizia Metropolitana di Napoli e di quello delle Polizie Provinciali di Avellino, Benevento e Caserta, verso la specialità ambiente e territorio e ad operare in cooperazione in tutti i casi in cui ciò sarà necessario - fermi restando le rispettive autonomie e gli ulteriori compiti e funzioni istituzionali - si impegnano a promuovere l'adozione del colore (grigio) e foggia delle uniformi in linea con le tradizioni storiche della Polizia ambientale delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli. I firmatari si impegnano a formulare una comune proposta per l'adeguamento in tal senso delle regolamentazioni in tema di uniformi, dotazioni e quant'altro dia il giusto risalto e riferimento alla specialità.

Sulle pagine web istituzionali è data comune e permanente notizia inerente alla stipula del presente Accordo e alle comuni iniziative.

Sulla documentazione cartacea di riferimento delle singole strutture di polizia è dato richiamo comune al presente Accordo.

Gli Enti, per le iniziative comuni, condividono il supporto istituzionale per la predisposizione e la diffusione dei comunicati stampa.

Resta intesa la libera autonomia delle Amministrazioni nelle ulteriori forme di comunicazione.

Art. 7 - Formazione

La formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni firmatarie e di valorizzazione dell'identità professionale delle polizie specializzate in materia ambientale di cui al presente Accordo.

Le Parti signaleranno le iniziative formative (convegni, conferenze e seminari) organizzate nelle materie di interesse comune, favorendo la partecipazione e, se richiesta, la docenza di propri rappresentanti o collaboratori.

Art. 8 – Adesione da parte di altre Amministrazioni

L'adesione dei Prefetti al presente Accordo è da intendersi quale comunicazione preventiva ai sensi dell'art 4 della Legge n. 65 del 7.03.1986 e dell'art. 9 del Decreto Ministero Interno n. 145 del 4.03.1987.

L'adesione al presente accordo da parte di altre amministrazioni di pari livello, interessate all'esercizio congiunto delle attività e delle funzioni di polizia locale in uno con gli enti firmatari, determina l'applicazione di quanto precedentemente definito.

Napoli, 24 febbraio 2023

Il Presidente
della Provincia di Caserta
Avv. Giorgio Magliocca

Il Presidente
della Provincia di Avellino
Dott. Rizieri Buonopane

Il Presidente
della Provincia di Benevento
Dott. Nino Lombardi

Il Sindaco
della Città Metropolitana di Napoli
Prof. Gaetano Manfredi

Il Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Napoli
Dott. Luigi Riello

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Napoli f.f.
Dott.ssa Rosa Volpe

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Napoli Nord
Dott.ssa Maria Antonietta Troncone

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Nola f.f.
Dott.ssa Arturo De Stefano

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Torre Annunziata
Dott. Nunzio Fragliasso

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere f.f.
Dott. Carmine Renzulli

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Avellino
Dott. Domenico Airoma

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Benevento
Dott. Aldo Policastro

Con l'adesione del

Prefetto di Napoli
dott. Claudio Palomba

Prefetto di Caserta
dott. Giuseppe Castaldo

Prefetto di Avellino
dott.ssa Paola Spena

Prefetto di Benevento
dott. Carlo Torlontano